



# Rassegna Stampa

venerdì 03 settembre 2021

# Rassegna Stampa

03-09-2021

## FITET

ARENA	03/09/2021	42	<a href="#">Super Raimondi ha fatto la cinquina e Xenia Palazzo ha calato il poker = Cinquina Raimondi Xenia fa il poker Brunelli di bronzo</a> <i>Anna Perlini</i>	3
CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	03/09/2021	16	<a href="#">"Da Tokyo, una lezione per la città"</a> <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/09/2021	15	<a href="#">Terremoto nella Fitet regionale Lascia il presidente Sdringola</a> <i>Daniilo Perri</i>	6
GAZZETTA DELLO SPORT	03/09/2021	39	<a href="#">Staffetta d'oro nell'handbike Dedicato al nostro Alex</a> <i>Claudio Arrigoni</i>	7
MESSAGGERO VENETO	03/09/2021	44	<a href="#">Bronzo dedicato alla mamma</a> <i>Redazione</i>	9
PICCOLO	03/09/2021	25	<a href="#">L'abilità di Francesca di destreggiarsi tra testi universitari e gare olimpiche</a> <i>Giulia Basso</i>	10
UNIONE SARDA	03/09/2021	28	<a href="#">Hanno vinto il titolo italiano di tennistavolo: il sindaco premia le due giovanissime sportive</a> <i>Redazione</i>	12
VOCE DI MANTOVA	03/09/2021	26	<a href="#">Paralimpiadi: l'emozione di Brunelli e Rossi sul podio di Tokyo 2020</a> <i>Redazione</i>	13

# FITET

*8 articoli*

- Super Raimondi ha fatto la cinquina e Xenia Palazzo ha calato il poker = Cinquina Raimondi Xenia f...
- "Da Tokyo, una lezione per la città"
- Terremoto nella Fitet regionale Lascia il presidente Sdringola
- Staffetta d'oro nell'handbike Dedicato al nostro Alex
- Bronzo dedicato alla mamma
- L'abilità di Francesca di destreggiarsi tra test universitari e gare olimpiche
- Hanno vinto il titolo italiano di tennistavolo: il sindaco premia le due giovanissime sportive
- Paralimpiadi: l'emozione di Brunelli e Rossi sul podio di Tokyo 2020

## PARALIMPIADI

**Super Raimondi  
ha fatto la cinquina  
e Xenia Palazzo  
ha calato il poker**

Anna Perlini pag.41

**PARALIMPIADI** Un'altra giornata di gloria per gli atleti veronesi, già sulla via del ritorno

# Cinquina Raimondi Xenia fa il poker Brunelli di bronzo

Per i tesserati dello Swimming Team argento nei 100 dorso e bronzo nei 50 stile libero. Podio anche per la pongista. Porcellato è settima

### Anna Perlini

●● Mercoledì, quando nell'ultima vasca dei 400 stile libero ha realizzato che non sarebbe salito sul podio, ha mollato per conservarsi le energie per i 100 dorso di ieri, e ne è uscito l'argento. Di più, Stefano Raimondi, non poteva fare.

«Ho provato a stare sulla scia di Krypak, ma dopo i primi metri lui era in fuga e negli ultimi 25 non ne avevo più», confessa ai microfoni Rai. Quarto oro per l'ucraino e record mondiale. «In questo momento è inattaccabile, e io ancora non ho la sua preparazione». Come dire, ci rivedremo a Parigi 2024. 59.36 per l'atleta della Verona Swimming Team, dietro al 57.19 del vincitore di tutto e davanti al francese Marais che con 1:01.30 soffia nell'ultima bracciata il bronzo a Riccardo Mencioti 1:01.46.

**Bonaldo di Zimella** può festeggiare la quinta medaglia

in sette gare del suo concittadino, salito alle cronache sportive italiane con i suoi successi, e mondane nella storia d'amore con Giulia Terzi, nata nei raduni della Finp. L'oro nei 100 rana, gli argenti nei 100 farfalla e dorso e 4x100 stile libero, il bronzo nei 100 stile libero; un quarto posto nei 50 e 400 sl. Ma oggi è già un altro giorno, l'ultimo del nuoto all'Aquatic Centre: i misti dei 200 e 4x100 attendono l'atleta delle Fiamme Oro.

**La quarta di Xenia** Oro nella staffetta 4x100 stile libero femminile, argento nei 200 misti, bronzo nei 400 stile e infine nei 50 stile libero, gara con cui saluta la sua seconda Paralimpiade, con il tempo di 31"17. Oro alla russa Ishchiuloca (29"91), argento alla brasiliana Jeronimo de Araujo (30"83). Ai microfoni Rai dedica la medaglia al fratello Misha, mentre lui è

sul volo di ritorno.

«Non sono una velocista, mai avrei immaginato di arrivare terza in una gara che non è la mia», le sue parole. Ieri ha rifatto le valigie e da stasera passerà in famiglia la quarantena fiduciaria. «Tokyo è stata una Paralimpiade da sogno, non la dimenticherò mai. Un durissimo lavoro alle spalle, ma torno a casa con quattro medaglie, incredibile. Ringrazio la mia famiglia, per il costante affetto che mi mandano da lontano, e per tutto quello che hanno fatto per me. Questa meda-



Peso: 1-1%, 42-53%

glia va a mio fratello Misha e a mia sorella Sasha che mi ha dedicato le sue canzoni».

«Esiste il dio del nuoto, e gli sta dando quello che prima le ha tolto in salute», sottolinea l'allenatore Rigamonti.

**Il bronzo di Brunelli** Via le trecchine e le forcine che addolcivano il volto tirato esibito alle sue avversarie. Ieri sul podio Michela Brunelli ha sciolto i capelli e la tensione, e con Giada Rossi, la compagna della battaglia a squadre, si è gustata il bronzo condiviso con la Croazia, oro alla Cina davanti alla Corea del Sud. «Avevo due conti in sospeso, dopo i quarti posti di Londra 2012 e Rio 2016, sono strafelice di ritrovare il podio a 13 anni dall'argento di Pechino 2008. Nella semifi-

nale, dopo lo 0-3 della Thailandia non ci siamo perse d'animo e con Giada ci siamo dette che avevamo un compito da portare a termine e avremmo dovuto fare tutto il possibile per centrare l'obiettivo. Nel mio singolare ero favorita, e ho sempre pensato che potesse farcela anche la mia compagna. Così è andata. Siamo state grandi».

**Francesca Porcellato** Podio mancato nella prova in linea per la plurimedagliata atleta che vive a Valeggio, ma argento nella cronometro. Chiude al settimo posto, rimane una leggenda con la sua undicesima partecipazione a una Paralimpiade. «Sono rimasta indietro quando il gruppo si è avvantaggiato e non sono più riuscita a rien-

trare. L'argento nella cronometro riempie di gioia, è una prova in cui si misura il reale valore di un atleta. Resta il ricordo più bello insieme al sorriso e alla cordialità del popolo giapponese, che ha riempito le nostre giornate e resto questa esperienza fantastica».



Michela Brunelli e Giada Rossi, bronzo nel tennis tavolo



Xenia Francesca Palazzo indica con la mano le medaglie vinte in questa Paralimpiade



Stefano Raimondi torna da Tokyo con 5 medaglie paralimpiche



**CINQUECERCHI DI GLORIA. PARALIMPIADI, ANCORA ALLORI**

# “Da Tokyo, una lezione per la città”

**Flavio Tosi osserva “che questi campioni stanno offrendo un’immagine bellissima e che le loro medaglie devono indicare una strada da seguire. Più attenzione a quello che questi campioni ci stanno chiedendo”**

Le medaglie veronesi alle Paralimpiadi di Tokyo emozionano Flavio Tosi. “Sono un orgoglio per la città” dice riferendosi all’argento dell’intramontabile Francesca Porcellato nell’handbike, le quattro medaglie (oro, argento e due bronzi) di Xenia Francesca Palazzo, le cinque di Stefano Raimondi nel nuoto, e quella nel tennistavolo di Michela Brunelli.

“Verona sta portando in

*alto i colori azzurri a Tokyo – continua Tosi – è emozionante vedere i nostri atleti così competitivi e performanti. Raimondi, la Palazzo e la Brunelli sono incredibili, ma fatemi spendere una parola in più per la Porcellato, eterna, straordinaria, commovente. A 50 anni ha firmato un’impresa forse di valore ancora superiore a quella di quattro anni fa a Rio”.*

“Nello stesso tempo – ri-

*flette Tosi - questi risultati devono anche essere una presa di coscienza delle istituzioni nell’investire di più in mezzi e strutture per lo sport delle persone con disabilità. Le quali sempre di più si avvicinano allo sport con spirito agonistico e lo praticano anche ad alti livelli, pertanto è giusto offrire impianti all’avanguardia. È una sfida sociale ed etica, ma anche un’opportunità che va colta”*

**Tosi: “La Porcellato è una campionessa commovente”**



Peso: 47%

## Nominato commissario Pino Petralia

# Terremoto nella Fitet regionale Lascia il presidente Sdringola

**Danilo Perri**

**COSENZA**

Terremoto nella Fitet regionale. Il presidente Stefano Sdringola si è dimesso dal suo incarico. Dimissioni pure per di due componenti del consiglio, Giuseppe De Gaio e Antonio Carnovale.

A seguito dei risvolti verificatesi nelle ultime ore, il presidente federale Renato Di Napoli ha nominato commissario ad acta del comitato regionale calabrese Pino Petralia, da marzo consigliere federale. A lui è stato affidato l'incarico di avviare le procedure per fissare l'assemblea regionale elettiva per il rinnovo delle cariche. In termini di statuto, toccherà anche a Petralia garantire l'ordinaria amministrazione della delegazione, permettendone lo svolgimento delle attività istituzionali fino a quando non sarà individuato il successore sullo scranno più importante del comitato calabrese. Sdringola era subentrato proprio a Pino Petralia in seguito all'assemblea dello scorso 29 gennaio a Reggio Calabria.

Quest'ultimo, già componente della giunta del Coni, aveva guidato il movimento negli otto anni precedenti. A distanza di pochi mesi, la Fitet Calabria dovrà ora riunirsi per formare la nuova struttura dirigenziale.



Peso:6%

# È un'Italia da 10

## Staffetta d'oro nell'handbike «Dedicato al nostro Alex»

Ieri giornata da dieci medaglie  
Trionfo di Mazzone, Colombari  
e Cecchetto nel segno di Zanardi

di **Claudio Arrigoni**

TOKYO

**L'**Italia si regala il voto più bello nella pagella dei Giochi: un bel 10, come le medaglie conquistate in una sola giornata dagli azzurri a queste strepitose Paralimpiadi di Tokyo. Un'onda di successi che non accenna a calare, tenendo presente che mancano due giorni di gare prima della Cerimonia di chiusura di domenica prossima, dove il portabandiera sarà Matteo Parenzan, 18 anni, uno dei più giovani della squadra italiana, giocatore di tennistavolo. Gli azzurri raggiungono così quota 58 medaglie con 13 d'oro, 25 d'argento e 20 di bronzo, eguagliando i Giochi, nella sostanza, più medagliati di sempre, Seul '88 (Roma '60, considerata la prima edizione della Paralimpiade, per le sue caratteristiche pionieristiche, sia dal punto di vista della partecipazione sia sotto l'aspetto tecnico-sportivo è ritenuta non paragonabile con le edizioni successive) e piazzandosi per ora al nono posto del

medagliere. Tutte hanno dentro significati grandi e storie personali, ma una ha portato un'emozione diversa, guardando a un amico lontano, ma sempre presente nella mente e nel cuore degli azzurri. Dopo l'oro nel Team Relay di handbike il pensiero non poteva che andare a lui, Alex Zanardi, che di quella gara è stato uno degli interpreti più importanti e raffinati. Le ultime due Paralimpiadi hanno vissuto la sua meravigliosa epoca, con un argento in quella del 2012 con Vittorio Podestà e Francesca Fenocchio e l'oro in terra brasiliana insieme a Luca Mazzone e Paolo Cecchetto.

**Dediche** Il Fuji International Speedway, circuito che ospita Gran Premi di Formula 1 o del motomondiale, sarebbe stato un luogo perfetto per Alex, come accadde nella sua prima apparizione paralimpica, a Londra 2012, dove vinse le sue medaglie d'esordio a Brands Hatch, le cui curve conosceva bene come pilota. È qui che gli azzurri Luca Mazzone, Paolo Cecchetto e Diego Colombari hanno conquistato la 50ª medaglia in ordine di tempo della spedizione azzurra in Giappone: lo hanno fatto nel

segno di Alex. Luca Mazzone ha vinto l'oro con lui e Vittorio Podestà a Rio 2016. Alla vigilia aveva detto che voleva un successo proprio per poterlo dedicare ad Alex. «Non potevo non pensare a lui, sono uno dei tre tenori del successo brasiliano con lui. Ho messo le ruote Ghibli Campagnolo che mi aveva promesso, ci tenevo. Ho voluto metterle con tutto il cuore perché sentivo la vicinanza di Alex. Questa medaglia ha dentro quello che Alex ci ha insegnato, l'unione e lo spirito di squadra». Gli fa eco Paolo Cecchetto, che ha fatto parte del Team Relay con Alex e Luca in alcune tappe della Coppa del Mondo: «Un oro da dedicare a lui».

**La gara** Sotto una pioggia scrosciante, gli azzurri di Mario Va-



Peso: 60%

lentini sono stati pressoché perfetti sin dalla partenza, prendendo il comando della gara con Cecchetto. Il ciclista lombardo ha passato poi il testimone a Mazzone, che ha aumentato il vantaggio sui rivali, per ampi tratti superiore al minuto. Importante anche l'apporto di Colombari, il sostituto designato di Zanardi, che ha tenuto gli azzurri saldamente in testa. Dopo tre

frazioni da un giro per ciascuno, è toccato proprio a Colombari, esordiente ai Giochi, l'onore di chiudere la gara, come aveva sempre fatto Alex in passato, e tagliare il traguardo col pugno destro alzato al cielo, prima di abbracciare i compagni e poi scattare a festeggiare il c.t. Valentini, portato in trionfo da tutto lo

staff. Nessuno lo diceva, ma tutti lo sapevano: questa medaglia è per te, Alex.

## ARGENTO



**Vincenza Petrilli**  
 31 anni  
**Arco**  
 Singolo ricurvo



**Antonio Fantin**  
 20 anni  
**Nuoto**  
 400 sl S6



**Arjola Trimi**  
 34 anni  
**Nuoto**  
 50 sl S4



**Simone Barlaam**  
 21 anni  
**Nuoto**  
 100 farfalla S9



**Mito Alex Zanardi**, 54 anni, 7 medaglie ai Giochi, ha subito un grave incidente nel giugno 2020

## ARGENTO



**Stefano Raimondi**  
 23 anni  
**Nuoto**  
 100 dorso S10



**Martina Caironi**  
 31 anni  
**Aletica**  
 Lungo

## BRONZO



**Luigi Beggiato**  
 23 anni  
**Nuoto**  
 50 sl S4



**Francesco Bettella**  
 32 anni  
**Nuoto**  
 50 dorso S1



**Oney Tapia**  
 45 anni  
**Aletica**  
 Disco F11



**Che festa** Trionfo sul circuito motoristico del Fuji, sotto la pioggia. Da sinistra: Paolo Cecchetto, 54 anni di Legnano, Luca Mazzone, 50 di Terlizi (Ba), e Diego Colombari, 39 di Torino. Sopra Mazzone, al centro, il c.t. del paracyclismo Mario Valentini foto CP/FEDERCILO



**GIADA ROSSI**

## Bronzo dedicato alla mamma

Si sono svolte ieri le premiazioni del torneo di tennistavolo specialità doppio, e Giada Rossi ha ricevuto la sua medaglia di bronzo, la seconda alle Paralimpiadi. Ieri era il compleanno di mamma Mara. Oggi alle 23 Giada atterra a Venezia. Domani alle 18 festa nel piazzale del municipio a Zoppola.



Peso:7%

**UN POKER DI ATLETE PER UNITS**

# L'abilità di Francesca di destreggiarsi tra testi universitari e gare olimpiche

La Genzo, che a Tokyo è stata l'unica canoista ad arrivare in finale, prima dei Giochi si è laureata in scienze politiche

**Giulia Basso**

Alla vigilia della partenza per le Olimpiadi di Tokyo si è messa in tasca una laurea triennale in Scienze Politiche e il prossimo autunno, subito dopo aver affrontato i Mondiali a Copenaghen, ricomincerà a studiare iscrivendosi alla laurea magistrale, sempre all'Università degli Studi di Trieste. La canoista Francesca Genzo, classe 1993 e già dottoressa in dietistica a Pavia, è parte del poker tutto al femminile di studentesse, laureate ed atlete che ha rappresentato l'ateneo giuliano alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo, in un'edizione memorabile per il nostro Paese, che con 40 medaglie ha battuto il suo record storico, fermo alle 36 di Roma 1960. La 32esima edizione delle Olimpiadi, ospitata a Tokyo dal 23 luglio all'8 agosto, e la 16esima edizione dei Giochi paralimpici, che si concluderà il 5 settembre, hanno visto quasi 500 tra atlete e atleti della delegazio-

ne azzurra inseguire il sogno di una medaglia.

Tra loro il magico quartetto di UniTS: la canoista Francesca Genzo, la tuffatrice Noemi Batki, la sciabolarice Michela Battiston e la pongista Giada Rossi. Atlete accomunate non solo dalla passione e dal talento sportivo, ma anche dall'impegno nello studio universitario: le magnifiche quattro dell'Università di Trieste si dedicano a campi di studio e discipline sportive molto diverse, e anche la loro esperienza in competizioni internazionali è piuttosto differente. Ma tutte rappresentano una tendenza sempre più diffusa tra gli atleti d'alto livello, che non s'accontentano di spopolare nelle competizioni sportive, ma spesso portano avanti con passione anche lo studio universitario.

Prendiamo appunto Francesca Genzo, l'unica canoista italiana ad aver qualificato il proprio kayak in una gara olimpica di velocità, i 200 metri: a Tokyo è arrivata in finale, migliorando i propri tempi e classificandosi settima. Ma nel frattempo ha fatto anche molto altro. «Ho finito di scrivere

la tesi in un weekend di gare ad Auronzo e l'ho discussa subito prima di partire per il Giappone. Avevo studiato

con attenzione le tempistiche per incastrare i miei impegni alla perfezione: così ho avuto una gran bella soddisfazione e sono partita per Tokyo felice e sentendomi più leggera», racconta Genzo. Da metà settembre la canoista affronterà i Mondiali a Copenaghen e al suo ritorno s'iscriverà alla magistrale di Scienze Politiche. Ma come si concilia uno sport ad alto livello con lo studio all'Università? «Se ci si organizza bene si può fare tutto. Certo ci sono i giorni in cui maledico un po' questa mia mania di cimentarmi in mille cose, ma gli unici due anni in cui, per varie ragioni, mi sono concentrata solo sullo sport sono stati un periodo un po' vuoto. Sono una persona con tanti interessi e vedo che quando m'impegno con passione ed energia su più fronti



Peso: 57%

mi diverto di più e ne esco molto più soddisfatta».

Oltre a Genzo, un'altra laureata magistrale è la tuffatrice Noemi Batki, che nel 2019 ha conseguito la triennale in Comunicazione e Pubblicità all'Università di Trieste e più di recente ha ottenuto il titolo magistrale a pieni voti in Management dello sport, stavolta a Roma. Classe 1987, Batki può vantare una lunga carriera sportiva, impreziosita da due ori europei: per lei questa è stata la quarta partecipazione olimpica. A Tokyo ha ga-

reggiato nei tuffi dalla piattaforma da 10 metri, non centrando però la qualificazione alle semifinali. Sono invece ancora studentesse a tutti gli effetti la pongista Giada Rossi, che sta frequentando il corso di laurea in Scienze dell'Educazione, e la schermitrice Michela Battiston, iscritta alla triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche. La prima, bronzo a Rio nel 2016 e numero uno del ranking di categoria, alla Paralimpiadi si è fermata ai quarti di finale, la se-

conda, per cui queste sono state le prime Olimpiadi, si è piazzata quarta con le compagne nella sciabola a squadre. —



La canoista-studentessa Francesca Genzo durante una gara



Peso:57%

## Muravera. Riconoscimento anche alla società promossa in A2 Hanno vinto il titolo italiano di tennistavolo: il sindaco premia le due giovanissime sportive

Un premio agli atleti per i risultati ottenuti e "per aver reso onore, a livello nazionale, al Comune di Muravera". A ricevere l'onorificenza nell'Aula consiliare le giovanissime Alessandra Stori e Francesca Seu, due grandi promesse del tennistavolo. Entrambe, tra le allieve a squadre, si sono laureate campionesse d'Italia. Il sindaco Salvatore Piu, con gli assessori Andrea Mura e Matteo Plaisant, ha premiato an-

che Luciano Saiu, il presidente della storica società di tennistavolo che ha ottenuto la promozione in A2 femminile. «Per il nostro paese - ha detto Plaisant, assessore allo Sport - il tennistavolo è una bella realtà». Nei prossimi giorni sarà premiata anche l'altra società di tennistavolo, l'Asd Muraverese. Una splendida realtà che con Luca Paganelli ha vinto i campionati nazionali paralimpici classe 6-10. (g. a.)



Le atlete premiate (g. a.)



Peso: 8%

## TENNIS TAVOLO

### Paralimpiadi: l'emozione di Brunelli e Rossi sul podio di Tokyo 2020

**TOKYO** La tanto attesa premiazione delle azzurre è arrivata. **Michela Brunelli**, atleta della Brunetti Castel Goffredo, e **Giada Rossi** sono salite sul terzo gradino del podio nella gara di classe 1-3 delle Paralimpiadi di Tokyo 2020.

Le azzurre hanno condiviso la medaglia di bronzo con la Croazia, in un atmosfera veramente emozionante, seppur all'interno di un Tokyo Metropolitan Gymnasium vuoto per le regole anti-Covid. Nella finale per l'oro, la solita Cina ha battuto per 2-0 la Corea del Sud, ma mai come questa volta è stata vicina alla sconfitta. Nel doppio, infatti, Xue Juan e Li Qian si

sono trovate in svantaggio per 2-0 e hanno dovuto rimontare per superare alla "bella" (6-11, 9-11, 11-7, 11-9, 11-9) Yoon Jiyu e Lee Mi Gyu. La Cina ha prevalso anche nelle altre quattro finali a squadre che si sono disputate ieri.



Michela Brunelli e Giada Rossi



Peso: 11%